

Alla cortese attenzione dei coordinatori

Oggetto: Tutela privacy alunni con diagnosi di DSA

Anche quest'anno la normativa prevede la predisposizione di un PEP (Piano Educativo Personalizzato) per gli studenti con diagnosi di "Disturbi Specifici di Apprendimento, DSA" (IC10: F81). Questo disturbo, come già sapete, non prevede la presenza di un insegnante di sostegno, ma rende obbligatoria l'adozione di strumenti compensativi, dispensativi, modalità di verifica e di valutazione che permettano allo studente di superare le difficoltà specifiche legate a questo disturbo (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia ecc.). Va precisato che qualsiasi diagnosi prodotta da uno specialista (neuropsichiatra ASL o altro ente abilitato in questo senso) ci obbliga alla stesura del documento, nel quale siamo tenuti a valutare le effettive difficoltà dello studente e a verificare quali strumenti risultino più o meno idonei al suo successo scolastico

La Commissione per la Dislessia ha elaborato nello scorso anno una modulistica, il più possibile semplice e snella, sia per i coordinatori che per i singoli docenti, nonché un fascicoletto contenente tutte le indicazioni utili per l'osservazione dello studente, l'individuazione delle modalità didattiche specifiche (strumenti ecc.) e una sintetica informazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento. Questi materiali sono ancora validi e disponibili sul sito della scuola www.galvanire.it/doca.htm (PEP coordinatori, PEP docenti, DSA: indicazioni per i coordinatori, DSA: linee guida per i docenti)

Nel frattempo, sarebbe bene recuperare tutte quelle informazioni che possano risultare rilevanti per la corretta comprensione della situazione specifica dello studente (es. dati sul percorso scolastico precedente, sulla situazione familiare, eventuali osservazioni desunte dal colloquio con lo specialista che ha stilato la diagnosi o con insegnanti del ciclo precedente ecc.) per renderle disponibili ai colleghi durante la prossima seduta del Consigli di Classe.

Al PEP dovrà essere allegata anche la diagnosi stilata dallo specialista. Il PEP sarà poi presentato alla famiglia che lo dovrà sottoscrivere nell'apposito spazio, autorizzandoci (o non autorizzandoci) a mettere in atto concretamente in classe tutti gli strumenti indicati ed impegnandosi a sua volta ad adottarli. La possibilità di divulgare ai compagni la condizione di difficoltà del figlio (e quindi anche l'uso di strumenti che tendano a differenziarne la condizione) è strettamente legata al consenso della famiglia, poiché questa informazione è da ritenersi un dato sensibile, tutelato dalla legge sulla privacy. E' invece buona norma informare i colleghi, che hanno l'obbligo della riservatezza, per la predisposizione di strumenti didattici adeguati.

Spero che queste brevi indicazioni possano esservi utili.

Grazie per l'attenzione

La referente per la dislessia

Prof.ssa Annalisa Iotti